

Trasferimento della Murti di Bhagavan Nityananda

Una storia e un resoconto

di Swami Vasudevananda e Kshama Ferrar

20 settembre 2018

Ashram Shree Muktananda

Come molti Siddha Yogi forse sapranno, nel 2004 i fiduciari della SYDA Foundation hanno stabilito nuove linee guida per rendere il sentiero Siddha Yoga più accessibile al *sangham* mondiale e ai nuovi cercatori. Questo ha significato che, invece di continuare a gestire l' Ashram Shree Muktananda come la sede di eventi di grande portata, dove migliaia di cercatori e visitatori venivano accolti ogni giorno, le risorse della SYDA Foundation sarebbero state destinate alla creazione di eventi di insegnamento e apprendimento che potessero essere resi disponibili alle persone ovunque queste vivessero.

In questo mondo, ogni volta che viene presa una decisione di tale portata, inizia un periodo di transizione. Così, in seguito a questa nuova politica, si è verificato un periodo di transizione sia per l' Ashram Shree Muktananda sia per i Siddha Yogi di tutto il mondo. Le persone che erano abituate a visitare l' Ashram Shree Muktananda regolarmente per partecipare a tutte le pratiche Siddha Yoga, inclusa l' offerta di *seva*, hanno dovuto rivedere il modo di continuare a mantenere la loro connessione alla *sadhana* Siddha Yoga. Molti si erano abituati a considerare le visite all' Ashram Shree Muktananda come un mezzo per rivitalizzare la propria *sadhana*. Perciò, quando è stata istituita, la nuova politica ha prodotto molte reazioni diverse.

Anche se la nuova prassi non significava chiudere le porte dell' Ashram Shree Muktananda, sembra che alcune persone abbiano frainteso, pensando che questo fosse proprio ciò che la politica indicava. Non era così. Desideriamo cogliere questa occasione per chiarire che l' Ashram non è mai stato chiuso. Piuttosto, con la nuova politica, il gruppo direttivo della SYDA Foundation ha messo a punto un sistema che avrebbe permesso alle persone di esprimere il proprio coinvolgimento e le proprie

competenze offrendo *seva* allo SMA. In questo modo avrebbero potuto contribuire alla realizzazione dell'obiettivo principale della SYDA Foundation: proteggere, preservare e facilitare la diffusione degli insegnamenti Siddha Yoga.

Per aiutare i Siddha Yogi a comprendere questa nuova direzione, è stata creata e messa a disposizione di migliaia di persone il Briefing sulla missione Siddha Yoga (Siddha Yoga Mission Briefing), tramite incontri, telefonate e presentazioni audio e, in seguito, attraverso il sito web del sentiero Siddha Yoga. Molto lavoro è stato offerto dai membri dello staff della SYDA Foundation e dai sevaiti di tutto il mondo che si sono fatti avanti per dare concretamente il loro contributo. Essi hanno contribuito ad offrire istruzioni chiare al *sangham* mondiale Siddha Yoga sullo scopo della SYDA Foundation e sull'attività che veniva svolta all'Ashram Shree Muktananda. In breve tempo, una percentuale alta di Siddha Yogi è salita a bordo e ha offerto *seva* per aiutare il sentiero Siddha Yoga a diventare più accessibile in ogni parte del mondo. È stato grazie all'impegno, alla dedizione e alla disponibilità ad imparare di così tante persone che la SYDA Foundation ha potuto realizzare lo scopo della nuova politica.

Durante il periodo di transizione, dopo l'avvio della nuova politica, è avvenuto un "ridimensionamento" del personale all'Ashram Shree Muktananda, e lo spazio fisico nell'Ashram è stato riconfigurato per adattarsi a questo nuovo scopo.

Gli uffici sono stati centralizzati in un edificio dell'Ashram, Atma Nidhi, il cui nome significa "il Tesoro del Sé". E il gruppo direttivo della SYDA Foundation ha fatto uno sforzo concertato per sostenere lo staff nell'apprendere come incorporare le pratiche Siddha Yoga nel loro programma di lavoro, mentre offrivano *seva* a lungo termine. Per esempio, la direzione ha messo a punto un piano per cui ogni membro dello staff si impegnava a partecipare settimanalmente ad un certo numero di sessioni di *namanskirtana* e di *svadhyaya* nel programma giornaliero dell'Ashram.

Fu in quel periodo che la direzione dell'Ashram Shree Muktananda decise di installare una piccola *murti* di Bhagavan Nityananda all'Atma Nidhi. Questo avrebbe permesso ai sevaiti che offrivano *seva* in questo edificio, di avere quotidianamente il *darshan* di Bade Baba e in tal modo riconnettersi con lo scopo del loro servizio nell'Ashram.

L'insegnamento di Bade Bada è: *Il cuore è il centro di tutti i luoghi sacri; vai lì ed esplora.*
Non è vero? Quando avete il *darshan* di Bade Baba *non* potete non andare là, nel tempio di Dio!

Andiamo velocemente avanti sino al 2011, sette anni dopo l'introduzione della nuova politica e del ridimensionamento. Quando Gurumayi apprese che il 2011 era l'anno del Punyatithi d'oro di Bade Baba, chiese come avremmo potuto commemorare questo 50mo anniversario in modo da includere il *sangham* mondiale Siddha Yoga nella celebrazione. La direzione della SYDA Foundation rispose dicendo: "Il sito web del sentiero Siddha Yoga è il modo migliore per includere tutti".

Per questo motivo, Gurumayi chiese che i sevaiti della SYDA Foundation rilanciassero il sito web del sentiero Siddha Yoga, che esisteva dal 1997. Non abbiamo bisogno di dirvi come, in modo eccezionale, il sito web del sentiero Siddha Yoga abbia soddisfatto l'intento originale della politica inaugurata nel 2004. Tuttavia non possiamo evitare di menzionare una pietra miliare: la primissima trasmissione in diretta video, nel 2013: un *maha-abhishek* di Bhagavan Nityananda!

Con il rilancio del sito web del sentiero Siddha Yoga, Gurumayi diede il nome di "Sala Universale Siddha Yoga" (Siddha Yoga Universal Hall) allo spazio in cui i Siddha Yogi e i nuovi cercatori, che vivono in ogni parte del mondo, si riuniscono come un unico *sangham*, per partecipare agli eventi di insegnamento e apprendimento. Molti di questi eventi sono stati trasmessi da Shri Nilaya e per questo, Shri Nilaya, è diventata la Sala Universale.

Nel settembre 2018, sette anni dopo il rilancio del sito web, Gurumayi ha chiesto alla direzione della SYDA Foundation di portare la presenza di Bade Baba nella Sala Universale, invece di continuare a ospitare la sua *murti* in uno spazio più piccolo accanto alla sala.

Quando Gurumayi ci ha parlato, durante un recente *satsang* in Shri Nilaya, di questa imminente ricollocazione, molte persone hanno espresso la propria gioia e le proprie aspettative. Tuttavia, è stato anche un momento di riadattamento. Non tutti erano certi

di come sarebbe stato questo cambiamento o come tutto sarebbe avvenuto. Come sapete, ogni cambiamento richiede un po' di tempo per assestarsi.

Serve un po' di tempo per comprendere l'impatto delle parole del Guru dentro di noi. Poi, con il passare del tempo, si continuano a sperimentare significati sempre più profondi di quelle indicazioni.

Giovedì 20 settembre 2018, l'ottavo giorno di Ganesh Utsava, la *murti* di Bhagavan Nityananda è stata portata alla sua nuova puja in Shri Nilaya. Questo altare splendido, collocato al centro di un arco che si incurva armoniosamente, è posto direttamente di fronte al seggio di Gurumayi.

Non appena Bade Baba è arrivato in Shri Nilaya e ha preso posto sulla puja, è iniziata a cadere una gentile pioggerella. Abbiamo sentito che Madre Natura si stava godendo questo momento propizio. Abbiamo sperimentato come l'espressione dorata del viso di Bade Baba, e il suo sguardo benevolo, avvolgessero tutto lo spazio. È così straordinario – pensavamo che l'atmosfera in Shri Nilaya fosse già stata resa elettrica dalla presenza di Gurumayi, dalla presenza dei Siddha e da tutte le pratiche Siddha Yoga che vi si erano svolte. Non avevamo realizzato che ogni molecola nell'atmosfera potesse essere *ulteriormente* caricata della *shakti* più dolce! Ci ha offerto spunti di riflessione: “come può il miele essere più dolce del miele”?

Ora, desideriamo accompagnarvi in un viaggio *ancora* più indietro nel tempo. Fu quarantasette anni fa, nel 1971, che la prima *murti* di Bhagavan Nityananda venne installata in un Ashram Siddha Yoga.

Dagli anni '50 in poi, dapprima centinaia e poi migliaia di persone, da ogni parte del mondo, iniziarono a visitare il Gurudev Siddha Peeth. Baba Muktananda sedeva nel cortile e dava il *darshan* e i suoi insegnamenti per ore, ore e ore mentre i devoti facevano domande, pregavano per ogni genere di cose e condividevano esperienze sulla loro *sadhana*.

Non esageriamo se diciamo che i giorni e gli anni trascorsero come un *satsang* infinito con Baba Muktananda.

Deve essere avvenuto in una di queste conversazioni con Baba, alla fine degli anni 60, che alcuni di questi visitatori, conoscendo l'amore di Baba per il suo Guru, proposero di installare una *murti* di Bade Baba nel suo Santuario del Samadhi (Samadhi Shrine) nel vicino villaggio di Ganeshpuri. Baba deve essere stato d'accordo con questa idea, poiché egli stesso, personalmente, supervisionò la creazione della *murti*. Ogni due o tre giorni Baba si recava a Mumbai, dove viveva lo scultore, e verificava i progressi della *murti* che stava nascendo. Durante i lavori, lo scultore chiedeva a Baba se egli era riuscito a catturare l'autentica espressione di Bade Baba e allora Baba stesso apportava perfezionamenti. Quando lo scultore terminò l'opera, la statua venne portata al Gurudev Siddha Peeth, dove Baba le diede gli ultimi ritocchi prima dell'installazione.

Poco tempo prima del trasferimento della *murti* al villaggio di Ganeshpuri, la storia prese una piega inaspettata. I fiduciari del Santuario del Samadhi di Bhagavan Nityananda informarono Baba che avrebbero preferito avere una *murti* di Bade Baba seduta in una postura diversa. Pertanto, realizzarono la loro idea e questo significò che non avrebbero installato la *murti* di Baba nel Santuario. Fu una sorpresa per tutti, visto che i fiduciari inizialmente si erano mostrati favorevoli. Tuttavia, questo cambiamento non attenuò l'entusiasmo di Baba. Una delle persone che è cresciuta nel Gurudev Siddha Peeth ricorda che Baba disse: "Bade Baba vuole rimanere con noi nell'Ashram! Allora costruiamogli un Tempio".

Per farla breve, questo è proprio ciò che avvenne! La cerimonia per installare Bade Baba nel tempio al Gurudev Siddha Peeth si tenne il 10 maggio 1971. In questa occasione storica Baba disse: "Proclamo con tutto il mio potere e la mia autorità che se avrete il *darshan* di questa *murti* con grande devozione, se vi immergerete nel cuore del suo mistero e risponderete all'amore che irradia dagli occhi di Bade Baba, alla radiosità che illumina la sua forma, vedrete davvero Nityananda in tutta la sua gloria".

Nityananda – la beatitudine dell'eternità.

Molti fra coloro che erano presenti a quel tempo, condivisero che, dopo la cerimonia, gli effetti sull'atmosfera nell'Ashram furono tangibili. L'aria sembrava pulsare ancora

di più di *shakti*; la spinta a volgersi all'interno era ancora più forte. La maggior parte dei devoti sentì che, con la presenza di Bhagavan Nityananda nell'Ashram, con la sua *murti* di dimensioni più grandi del reale, ora c'erano due Baba! Ancora più *shakti*.

Torniamo ora al momento presente: qui all'Ashram Shree Muktananda, il *satsang* del 20 settembre 2018 per dare il benvenuto a Bade Baba in Shri Nilaya ha ricordato quella prima inaugurazione. Tutti noi, membri dello staff e sevaiti in visita, siamo rimasti in piedi davanti a Bade Baba in totale quiete, assorbendo i raggi di grazia dorati che emanavano dal suo essere in tutto l'ambiente.

Alcuni istanti dopo, fummo risvegliati dal nostro assorbimento per deliziarci nel suono della risata di Gurumayi che giungeva dal Nidhi Chauk!

Erano le 10:45 quando Gurumayi è entrata in Shri Nilaya; ha camminato verso la nuova puja di Bade Baba e ha offerto *pranam*. Noi abbiamo unito le mani in reverenza per alcuni istanti. Poi abbiamo osservato Gurumayi mentre rivolgeva lo sguardo su ognuno degli oggetti di adorazione che erano stati posti su alcuni tavoli al lato della puja. Erano le offerte che Gurumayi avrebbe fatto a Bade Baba. Erano state amorevolmente preparate dai sevaiti sotto la supervisione di Swami Asangananda, che è stato il custode delle due *murti* di Bade Baba all'Ashram Shree Muktananda dal 2006.

I vassoi delle offerte erano *splendidi*: *kumkum* vivace, curcuma e pasta di legno di sandalo; delicati granelli di riso; olii aromatici; rose dolcemente profumate e ghirlande di *mogra* fragranti; fruttiere di frutta deliziosa e un bel cocco. Gurumayi ha iniziato a fare le offerte e noi abbiamo cantato *Om Namō Bhagavate Nityanandaya* nel raga *Jhinjoti*, che evoca amore e tenerezza. Fra tutti i canti del Siddha Yoga, questo è il canto che evoca l'esperienza di ricevere la grazia e le benedizioni del Guru, in particolar modo per i Siddha Yogi che seguono il sentiero Siddha Yoga dagli anni 60, 70 e 80.

Dopo aver offerto la puja a Bade Baba, Gurumayi ha fatto offerte alla foto di Baba Muktananda e alle foto di tutti i Siddha, onorando il lignaggio Siddha Yoga e la sua eredità culturale. Abbiamo cantato i versi di apertura dell'Arati del Mattino e della Sera, seguiti dall'*Arati a Nityananda*, in lode a colui che aveva preso il suo nuovo posto

nella Sala Universale. Abbiamo terminato la puja a Bhagavan Nityananda con tre ripetizioni fragorose di *Sadgurunath Maharaj ki Jay!*

Poi la presentatrice Denise Thomas ha chiesto a tutti di risistemare la sala per il *satsang* con Gurumayi. Sembrava un flusso interminabile di adorazione; spostavamo sedie, sistemavamo strumenti, posizionavamo microfoni nell'incandescenza persistente della puja, il tutto guardandoci l'un l'altro con stupore e meraviglia.

Durante la sistemazione della sala, Gurumayi è andata vicino a una delle finestre, dove è incisa nel vetro un'immagine di Bade Baba. Potreste aver visto questa finestra sul sito web del sentiero Siddha Yoga, come pure un'altra finestra con una bellissima incisione di Baba Muktananda. Queste finestre si trovano ai due lati della sedia di Gurumayi.

Gurumayi ha notato che fuori stava sbocciando un giglio dorato, proprio sotto la finestra di Bade Baba. Ha detto: "sembra che quel fiore stia crescendo solo per Bade Baba". Gurumayi poi ha preso il suo posto sul lato della sala, di fronte alla puja di Bade Baba. Ora, per la prima volta in assoluto, si svolgeva un *satsang* con Gurumayi, in Shri Nilaya, alla presenza della *murti* di Bhagavan Nityananda.

Gurumayi ha detto: "Siamo circondati a 360 gradi dai Siddha!".

Immediatamente abbiamo tutti guardato intorno alla sala, facendone l'esperienza. Più tardi alcuni partecipanti hanno condiviso con noi cosa aveva significato per loro questo momento.

"Mi sono meravigliata. Ho sentito che stavamo veramente sperimentando il *darshan* dei Siddha che ci circondavano. Ero consapevole della loro protezione e della loro presenza in sala, ad un livello completamente nuovo".

"Era come se la sala non avesse né finestre né pareti. Era diventata infinita. Sentivo di essere seduto sulla cima di una montagna e c'era luce dappertutto".

Un'altra partecipante ha condiviso di aver sperimentato all'interno un'espansione a 360 gradi. "Mi ha portato a riflettere sul mondo con questa consapevolezza", ha detto.

“Le pareti che erano state erette intorno al mio cuore sono crollate. Sento che ora posso immaginare di vivere in questo mondo con una consapevolezza più grande, a 360 gradi”.

Ora desideriamo fornirvi una visione panoramica della Sala Universale. Venite con noi mentre ci imbarchiamo in uno *yatra* verso ognuno dei luoghi sacri di questo spazio.

Shri Nilaya è un'ampia sala di meditazione ovale. Durante il giorno è immersa nella luce che penetra dall'ampio lucernario e dalle grandi finestre che offrono una vista sui giardini all'esterno.

A sud della sala è posta la sedia di Gurumayi, da dove lei ha tenuto innumerevoli *satsang* - impartendo insegnamenti, cantando, conducendoci in meditazione e dando *darshan*. Adoriamo la sedia di Gurumayi ogni giorno, in questa sala, come seggio della *shakti* del Guru.

Su entrambi i lati della sedia di Gurumayi si aprono due grandi finestre incise con le immagini di Baba Muktananda e di Bade Baba. E sopra la sedia di Gurumayi è appeso un bellissimo ritratto color seppia di Baba Muktananda.

Muovendoci in senso orario dalla sedia di Gurumayi, lungo la parete ovest, troviamo le immagini di sette Siddha a cui Baba Muktananda era profondamente devoto — Rangavadhut, Sai Baba di Shirdi, Swami Akkalkot, Ranchhod Bapu, Hari Giri Baba, Zipruanna e Swami Siddharudha.

Sulla parete a nord ci sono tre puje che brillano di shakti. Prima troviamo la puja dedicata a Baba Muktananda. Accanto, al centro, c'è la nuova dimora di Bade Baba. E sulla parte destra della parete, c'è l'altare di Mahalakshmi.

Spostandoci intorno alla sala, vediamo l'ingresso a Shri Nilaya, dove si trovano foto di Baba e di Bade Baba. Poi, sulla parete a est, c'è una serie di bellissimi pannelli in ottone con inciso l'intero testo della *Shri Guru Gita*.

Veramente 360 gradi di grazia!

Torniamo ora al *satsang*. Per onorare questo giorno meraviglioso, Swami Ishwarananda ha fatto una lunga condivisione che aveva preparato in anticipo. Abbiamo ascoltato con attenzione estasiata Swamiji raccontare, nella sua condivisione, due storie di miracoli di Bade Baba. Ci ha rammentato uno dei nostri corsi Siddha Yoga preferiti: il Corso dei Miracoli (Miracle Course)! Questo corso si tenne per la prima volta nel luglio del 1997 e per molte estati dopo, in onore del Punyatithi di Bade Baba e per celebrare la benedizione che la sua grazia ha offerto a questo mondo. In questo corso venivano raccontate molte storie meravigliose sulla vita e gli insegnamenti di Bade Baba, e sui miracoli che avvennero in sua presenza.

Queste storie erano state raccolte da gruppi di sevaiti che avevano viaggiato per l'India su richiesta di Gurumayi, intervistando le persone che avevano conosciuto Bade Baba durante la sua vita e avevano sperimentato in prima persona questi miracoli, oppure avevano ascoltato queste storie dai loro genitori, da persone più anziane delle loro famiglie e anche dai loro vicini.

Mentre Swami Ishwarananda parlava, ci è stato ricordato come queste storie non invecchino mai. E non ci stanchiamo mai di ascoltarle! Ogni volta che viene raccontata, la storia di un miracolo si permea di un nuovo *rasa*. E quando viene raccontata da una persona diversa, è come se non l'avessimo mai ascoltata prima! Il punto è che nonostante le storie di Bade Baba siano di un secolo fa, sono sempre fresche. *Jay Bade Baba!*

Dopo la condivisione di Swami Ishwarananda, Swami Akhandananda ha letto la poesia: *Un Tempio senza Forma*, che Gurumayi scrisse nel 2011, in onore del Punyatithi d'oro di Bade Baba. Questa poesia sublime è stata come una *dharana*, che ci ha condotto in meditazione profonda.

Da qualche parte, alla periferia della nostra consapevolezza, abbiamo sentito il suono dolce dei campanellini e il gong. Il tempo e lo spazio assumevano di nuovo una forma. Abbiamo aperto lentamente gli occhi e udito, dall'harmonium, le note introduttive di

Shri Avadhuta Stotram—un inno che celebra Bhagavan Nityananda e descrive il suo stato di perfetta libertà.

Che fantastica tradizione abbiamo sul sentiero Siddha Yoga – cantiamo e cantiamo ancora di più; facciamo la puja e facciamo ancora più puja; eseguiamo l'*arati* e eseguiamo ancora più *arati*! Questo *satsang* era esattamente così.

Eravamo solo troppo felici di alzarci e cantare *Jyota se Jyota Jagao* a Gurumayi.

Proprio quando pensavamo che il *satsang* stesse per concludersi, Gurumayi si è rivolta per alcuni istanti ai musicisti Siddha Yoga, che avevano tardato un po' con l'introduzione strumentale di *Jyota se Jyota Jagao*. Gurumayi ha detto: "Non fate le cose tanto per fare. Assicuratevi che ogni istante riceva la vostra completa attenzione. Ogni momento è vivo. Durante le celebrazioni come questa, sorgono onde di *shakti*, e quindi dovete imparare a cavalcare la cresta di ogni onda". Mentre Gurumayi parlava, faceva il gesto di grandi onde dell'oceano che si alzano e si abbassano. È stato *così* bello. Eravamo affascinati dalle parole di Gurumayi e dai suoi gesti ipnotizzanti.

All'improvviso, Gurumayi ha iniziato a cantare *Anandatse Dohi Ananda Taranga* a cappella.

*Nel grande flusso di beatitudine, si innalzano onde,
e anch'esse non sono altro che beatitudine,
poiché la beatitudine è la natura di ogni particella di questo corpo di beatitudine.*

Ci siamo uniti a lei e molto velocemente Shambhavi Christian, una delle musiciste Siddha Yoga più esperte, ha cavalcato l'onda ed è entrata in azione. Si è messa all'harmonium e ha iniziato a suonare la melodia.

Mentre tutti cantavamo il ritornello con Gurumayi, lei si è alzata dalla sedia e ha percorso il corridoio incoraggiando le persone a continuare a cantare. Gurumayi si è avvicinata alla puja di Bade Baba.

Dopo aver offerto *pranam*, Gurumayi si è voltata verso il gruppo della musica e ha realizzato che, per tutto il tempo, le persone avevano ripetuto solo il ritornello! Così è

tornata e ha iniziato a cantare il primo verso. Shambhavi e Walker Jones, il direttore musicale, si sono immediatamente attenuti al programma. Gurumayi sembrava molto contenta mentre cavalcavamo le onde dei versi successivi.

Abbiamo continuato a cantare questo *abhang* melodioso e Gurumayi è andata alla puja di Mahalakshmi all'ingresso di Shri Nilaya. Gurumayi ha offerto cascate di petali di rosa alla dea dell'amore supremo, della bellezza e della prosperità.

Adesso desideriamo portarvi in *un altro* viaggio indietro nel tempo. Questo dipinto di Mahalakshmi è stato creato su richiesta di Gurumayi fra il novembre 1986 e il febbraio 1987 al Gurudev Siddha Peeth. A quel tempo, molti Siddha Yogi si sentivano incerti su come conciliare il percorrere un sentiero spirituale con il guadagnare denaro e svolgere i doveri mondani. Gurumayi insegna che seguire la *sadhana* non è in disaccordo con il vivere una vita di successo. Mahalakshmi dona ricchezza in *tutte* le aree della vita; dispensa sia abbondanza materiale sia saggezza spirituale, perciò Gurumayi ha richiesto che fosse creato questo dipinto e che fosse tenuto un corso su Mahalakshmi. Il corso si tenne per la prima volta nell'estate del 1987, quando il dipinto fu pronto. I partecipanti impararono riguardo alle molte forme e aspetti della dea, e invocarono la sua *shakti* dentro di loro recitando mantra, cantando inni e **cantando la sua gloria**.

Ogni giorno, e *specialmente* nei momenti in cui stava per aggiungere un nuovo particolare del dipinto, l'artista – un'esperta ritrattista dell'Australia - andava nel cortile dove Gurumayi dava *darshan* quotidianamente. Umilmente invitava Gurumayi a farle visita, mentre creava la sua raffigurazione, in modo da assicurarsi di materializzare pienamente la visione che Gurumayi aveva di Mahalakshmi. Per questo Gurumayi fu coinvolta in ogni dettaglio di questo dipinto. Gurumayi diede istruzioni all'artista ed ella stessa lavorò su parti del dipinto.

Inoltre, l'artista desiderava riprodurre Gurumayi nel dipinto. A fronte dell'insistenza dell'artista, Gurumayi le permise di modellare le mani di Mahalakshmi su quelle di Gurumayi. Negli archivi di Shakti Punja abbiamo trovato una registrazione di un Siddha Yogi che si trovava al Gurudev Siddha Peeth nel 1987 e vide il dipinto

completato. Questa persona ha condiviso: “Quando ho visto per la prima volta le monete d’oro uscire dal bellissimo palmo destro di Mahalakshmi, ho sperimentato una ritrovata espansività; ho compreso che potevo sia vivere una buona vita, sia perseguire il mio sadhana”. “

L’artista rievoca nel suo racconto, che si trova in Shakti Punja, come ogni sera, quando Gurumayi passeggiava nel Gurudev Siddha Peeth, lei guardasse Gurumayi dalla finestra e trovasse infinite ispirazioni. La rosa che la dea tiene nella sua mano sinistra è ispirata a Gurumayi che teneva una identica rosa. E la forma della corona risplendente di Mahalakshmi si basa su un cappello color pesca che Gurumayi indossava a quei tempi. **Questa splendida rappresentazione della Devi**, e della puja davanti a lei, ha benedetto Shri Nilaya da quando questo luogo sacro è diventato, prima, la sala principale dei *satsang* all’Ashram Shree Muktananda, e poi la Sala Universale Siddha Yoga.

Ricordate che Gurumayi ha detto che in Shri Nilaya, la Sala Universale, siamo ora circondati dalla presenza dei Siddha a 360 gradi? Con il trasferimento della *murti* di Bhagavan Nityananda, con la presenza di Bade Baba in Shri Nilaya, siamo realmente circondati dalla grazia. La nostra *sadhana* è arricchita dagli insegnamenti del Guru. La nostra vita è avvolta nella loro grazia e benedizioni. La Sala Universale è diventata un mandala, un cerchio di energia divina, con la *shakti* del Guru al suo centro.

Noi speriamo che, attraverso questo racconto, abbiate appreso qualcosa di nuovo dai nostri viaggi lungo le strade della memoria e abbiate potuto assaporare il *rasa* di questo giorno importantissimo.

Possa la dolce *shakti* di Bhagavan Nityananda fluire attraverso i vostri stati di veglia, sogno e sonno profondo, in modo che vi immergiate nella beatitudine dell’eternità.

Possa avverarsi pienamente il *sankalpa* di Baba Muktananda, che i cercatori, ovunque, ricevano il risveglio di Kundalini Shakti attraverso la diksha del Guru, così che il mondo abbondi di coloro che conoscono la beatitudine della liberazione.

Possano la grazia e gli insegnamenti di Gurumayi Chidvilasananda offrire ai cercatori di tutto il mondo l'esperienza della beatitudine del gioco della Coscienza.



© 2018 SYDA Foundation®. Tutti i diritti riservati.